

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



## Centro e Aurelio, oggi e domani temporanee modifiche alla viabilità Tra visite istituzionali e manifestazioni possibili deviazioni per il traffico

Le visite istituzionali dei vertici dell'Unione Europea e la protesta degli agricoltori. Oggi e domani due eventi in calendario nella Capitale avranno effetti anche su una parte della viabilità di Roma, tra Centro e Aurelio. La presidente del Parlamento Europeo sarà infatti in visita oggi e domani nella Capitale dove al mattino sarà ricevuta in Vaticano da Papa Leone XIV e poi nel corso della giornata gli spostamenti avverranno tra le sedi di Camera, Senato e Palazzo Chigi. Le misure di sicurezza, con relativi provvedimenti sulla viabilità, interesseranno il Tridente, i Rioni Campo Marzio e Colonna e già a partire da questa notte, le strade intorno a piazza San Pietro. Sempre da questa notte, i divieti di sosta saranno attuati sui controviali di via della Conciliazione, via Paolo VI e sulla piazza del Sant'Uffizio. Poi domani mattina, nelle stesse strade nell'area di San Pietro, scatteranno i divieti di transito, con possibili tem-

poranei stop della circolazione anche a Borgo Santo Spirito da largo Ildebrando Gregori a largo degli Alicorni. La giornata di domani segnerà anche un ritorno: la protesta degli agricoltori a Roma con una manifestazione itinerante, indetta da una delle sigle di rappresentanza del settore. Il luogo di ritrovo dei partecipanti sarà Torrimpietra, da dove il corteo, composto da circa venti veicoli, partirà intorno alle 9,30. La processione dei veicoli procederà poi lungo l'Aurelia per raggiungere piazza San Giovanni Battista de la Salle. Proprio qui, entro la mezzanotte di oggi e in vista della manifestazione che si concentrerà domani mattina, dovrà essere sgomberata l'area centrale di parcheggio dagli eventuali veicoli in sosta, così come sarà rimossa tutta la segnaletica mobile e temporanea presente nell'area. La conclusione della manifestazione è prevista per le 13 e nell'arco della mattina potrebbero rendersi necessarie temporanee chiusure al traffico e modifiche per la viabilità.

### QUESTA MATTINA

## Protesta dalle 11 in via Flavia, scattano i divieti di sosta nella strada

Già dalle 7 di questa mattina sarà vietato parcheggiare in via Flavia, sul lato destro della strada, tra via Salandra e via Aureliana. Il divieto scatta per la manifestazione in programma dalle 11 alle 15 di oggi, davanti al ministero del Lavoro, organizzata sui tempi

della disoccupazione e dei tirocini formativi. Lo sgombero sul tratto di strada interessato riguarderà tutti i veicoli in sosta, compresi moto, ciclomotori, monopattini e biciclette. Nel corso della mattina e del primo pomeriggio non sono escluse chiusure al traffico.

### IN V MUNICIPIO

## Viale della Venezia Giulia, tempo di manutenzione per i marciapiedi

In viale della Venezia Giulia, nel V Municipio, sono iniziati lunedì scorso i lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi.

La circolazione viene ora regolata con un senso unico di marcia da viale della Serenissima in direzione di via San Giusto/via Collatina. La modifica della viabilità e la chiusura della strada nella direzione opposta impongono

una deviazione alle linee bus 450 (comprese le corse scolastiche) in arrivo dal capolinea di Monti Tiburtini e 541, in direzione dei due capolinea Malatesta e Fillia.

La prima fase dei lavori e delle modifiche per la viabilità è prevista sino a tutto aprile. Il termine dei lavori è programmato per fine giugno.

### DALLE 21 DEL 30 GENNAIO

## Metro B/B1, in questo fine settimana parziale stop e bus sostitutivi

Per lavori di rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, dalle 21 di venerdì e fino a inizio servizio di lunedì 2 febbraio, il servizio sulla linea B della metropolitana, compresa la tratta B1, sarà parzialmente interrotto e sostituito con bus.

Il tratto interessato sarà tra le stazioni di Basilica San Paolo e Rebibbia/Jonio. La circo-

lazione dei treni resterà regolare tra Basilica San Paolo e Laurentina. Saranno attivate due linee di bus navetta sostitutive: la MB7 Basilica San Paolo-Rebibbia e la linea MB1 piazza Bologna-viale Jonio.

Da Basilica San Paolo, per proseguire sulla tratta B1 sarà necessario cambiare navetta bus a piazza Bologna.

### IN AGENDA

## Lazio-Genoa all'Olimpico, piano mobilità già dalle 8 di venerdì

All'Olimpico venerdì sera torna la serie A con Lazio-Genoa per la 23esima giornata di campionato. L'incontro inizierà alle 20,45, ma il piano della viabilità, legato alle misure di sicurezza, scatterà già dal mattino. Dalle 8 sarà vietato sostare sul lungotevere della Vittoria, sul versante Tevere, tra piazzale Maresciallo Diaz e via Timavo, così come su largo, piazzale e lungotevere Maresciallo Diaz, via dei Robilant, via Salvatore Contarini, viale Antonino di San Giuliano e via Cassia nell'isola pedonale antistante la Chiesa della Gran Madre di Dio. Per l'occasione sarà chiuso al traffico e pedonalizzato viale dei Giusti della Farnesina. I divieti di sosta nell'area del Foro Italico saranno quindi ampliati oltre il consueto perimetro. Non cambia invece la modalità alternativa per raggiungere l'Olimpico senza utilizzare l'auto, ma diciannove linee del trasporto pubblico: 2 (piazzale Flaminio-piazza Mancini), 23 (via Pincherle-piazzale Clodio), 31 (Laurentina/metro B-piazzale Clodio), 32 (stazione Saxa Rubra-Ponte Milvio-Ottaviano/metro A), 53 (tra Centro, Parioli e piazza Mancini), 69 (largo Pugliese-piazzale Clodio), 70 (Termini-piazzale Clodio), 89 (stazione Sant'Agnese

metro B1-piazzale Clodio), 168 (da stazione Tiburtina a largo Diaz), 200 (stazione Prima Porta-piazza Mancini), 201 (Olgiate/via Conti-piazza Mancini), 226 (Grottarossa-piazza Mancini), 280 (piazzale dei Partigiani/stazione Ostiense-piazza Mancini), 301 (Grottarossa-Ponte Milvio-Lepanto/metro A), 446 (stazione Cornelia/metro A-piazza Mancini), 628 (piazza Baronio-Farnesina), 910 (piazza Indipendenza-piazza della Repubblica metro A-piazza Mancini), 911 (ospedale San Filippo Neri-piazza Mancini) e 982 (stazione Quattro Venti ferrovia FL3-viale della XVII Olimpiade).





## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

# Polveri sottili e No2, ridotti gli sforamenti Arpa: "Dati stabili anche nei punti critici"

Ventiquattro a Tiburtina, 19 a Malagrotta, 11 a Castel di Guido e 18 a largo Arenula. Non sono i numeri del lotto, ma la concentrazione di polveri sottili, in microgrammi, rilevata il 26 gennaio a Roma dalla rete di centraline utilizzate da Arpa per il monitoraggio dell'aria.

Dati molto al di sotto del limite di tolleranza dei 50 microgrammi che insieme a una drastica riduzione nel corso del 2025 degli sforamenti per i livelli di No2, il biossido di azoto, disegnano un quadro in evoluzione positiva per l'inquinamento dell'aria nella Capitale.

Rilevazioni e numeri del quinquennio 2021-2025 sono contenuti nel report **"Dati e trend sulla qualità dell'aria nel Lazio"** diffuso da Arpa Lazio. Nel corso dell'intero 2025, secondo le rilevazioni di Arpa, non sono stati registrati a Roma sforamenti dei li-

velli di NO2, il biossido di azoto che è l'elemento legato al traffico veicolare.

"L'analisi pluriennale - spiega il direttore generale di Arpa Lazio, Tommaso Aureli - restituisce un quadro complessivamente positivo, soprattutto per Roma, dove si osserva una riduzione dei superamenti dei limiti e una stabilizzazione delle concentrazioni anche nelle stazioni più critiche per l'esposizione al traffico".

Sul biossido di azoto, per la prima volta nel corso di un intero anno, nessuna centralina ha registrato superamenti della concentrazione media annuale di 40 µg/m3 (microgrammi per metro cubo), limiti definiti anche per gli altri inquinanti con il decreto legislativo 155 del 2010. Valori vicini a 40 sono stati rilevati a Fermi, dove i 37 µg/m3 segnano una diminuzione rispetto al 2024, quando la media annuale era stata di 44 µg/m3. Nelle stazioni di rilevamento di Corso Francia e Tiburtina la concentrazione è stata di 34 µg/m3 e nessuna stazione ha superato il limite orario dei 200 microgrammi per metro cubo.

In realtà nel 2025 per nessuna delle tredici centraline della rete di monitoraggio e per nessuno degli inquinanti si sono registrati superamenti dei limiti fissati dalle norme.

Per le polveri sottili, le Pm10, i dati raccolti dalle centraline indicano che nel 2025 non solo non è stato superato il limite di legge dei trentacinque giorni all'anno oltre i 50 µg/m3, ma alcune sta-

zioni di rilevamento hanno segnato un netto calo: la centralina Francia è passata dai quindici giorni del 2024 ai cinque giorni del 2025, Tiburtina da 27 a 12, Magna Grecia da 17 a 4, Cinecittà da 16 a 5, largo Preneste da 16 a 13 ma sempre sotto il limite di 35 giorni.

Sempre nell'ambito delle polveri sottili, nella concentrazione media annuale, a fronte di un limite di 40 microgrammi per metro cubo, la concentrazione rilevata dalle tredici centraline presenti a Roma oscilla tra i 20 µg/m3 di Villa Ada e Malagrotta ai 26 µg/m3 di Preneste e Corso Francia. Nel report di Arpa, anche le polveri ultra-sottili vedono una contrazione, con una concentrazione inferiore al limite di 25 µg/m3 per il valore medio annuo, con un massimo di 13 µg/m3 segnalato dalla stazione di rilevamento Arenula, in Centro.

## IN EUROPA

### Auto elettriche, mercato in crescita

Il 2025 è stato l'anno delle auto elettriche nei Paesi dell'Europa occidentale, ma non in Italia. Secondo i dati del Centro Studi Promotor, il mercato più in crescita è stato il Regno Unito con un più 23,4%, mentre l'Italia si è fermata al 6,2%. Nel complesso, le auto elettriche vendute nell'area composta da Unione Europea, Efta (Islanda, Svizzera, Norvegia e Liechtenstein) e Regno Unito sono state 2.585.187, il 19,5% delle immatricolazioni complessive e il 29,7% in più del 2024, con il mercato trainato proprio dal Regno Unito. Sono però le auto ibride a mantenere lo scettro delle vendite, con in testa un altro regno, la Spagna, con l'Italia quarta dopo Francia e Germania. Nei Paesi dell'Unione Europea, l'aumento è stato del 33,4%.



## NON SOLO MOTORI

# Pneumatici, microplastiche e inquinamento, uno studio di Enea

Ai ricercatori internazionali è ormai noto che nell'aria "si aggirano" anche le microplastiche. Particelle minuscole che negli spazi urbani hanno tra le cause e le fonti anche l'attrito degli pneumatici sull'asfalto. Le concentrazioni di queste particelle possono risultare, come si legge sul sito dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile fino a cinque volte più elevate nelle zone urbane a traffico intenso dove i veicoli frenano e ripartono di frequente. È quanto emerso proprio da uno studio internazionale pubblicato sulla rivista Atmospheric Environment, nell'ambito del progetto europeo Polyrisk con la collaborazione di ENEA. Ne parliamo con Maria Rita Montereali, ricercatrice del Laboratorio ENEA Impatti sul Territorio e nei Paesi in Via di Sviluppo presso il Dipartimento Sostenibilità e coautrice dello studio insieme alle colleghe Laura Caiazza e Sonia Manzo del medesimo dipartimento. La produzione delle microplastiche può variare in

base agli pneumatici o al tipo di pavimentazione stradale?

"Gli esperimenti sono stati condotti in uno scenario reale, pertanto non è stato possibile distinguere l'origine della tipologia dei materiali componenti gli pneumatici. Essendo le particelle T RWP (tyre - and road wearparticles, TRWPs) responsabili delle micro e nano plastiche nell'aria prodotte dall'effetto dell'abrasione è verosimile che il materiale che compone gli pneumatici e il tipo di asfalto possano influenzare il numero di particelle prodotte".

E la modalità di frenata incide?

"Lo studio ha evidenziato che nel sito stop and go vi sono correlazioni elevate tra i marcatori di gomma e gli elementi in traccia, correlati al traffico, rispetto a quanto misurato negli altri siti (uno a scorrimento veloce e un parco). Quindi, probabilmente, le frenate, tanto più se brusche, possono favorire la formazione di TRWPs, considerate una delle principali fonti di

micro e nano plastiche nell'atmosfera".

Le rilevazioni sono state effettuate tutte nell'area di Utrecht. Perché la scelta di questo ambito urbano? E le città italiane?

"Probabilmente la scelta è ricaduta su un città olandese perché il coordinatore del progetto POLYRISK è l'Utrecht University e altri partner del progetto sono dei Paesi Bassi. Il progetto non ha previsto nessuna attività di campionamento in città italiane".

La ricerca sta proseguendo o riprenderà in un prossimo futuro?

"Il progetto POLYRISK è terminato, al momento non sono previsti follow-up del progetto, ma le tematiche relative alla presenza di MNP nell'ambiente saranno comunque sviluppate nell'ambito di altri progetti".

Quali Paesi sono stati coinvolti nella ricerca?

"Al consorzio partecipano, oltre ENEA, quattordici tra università, istituti di ricerca, organizzazioni e piccole e medie imprese di sette diversi Paesi".